

Social: [YouTube](#)

RSS:

App:



Radio Vaticana

*la voce del Papa e della Chiesa in dialogo con il mondo*lingua: Italiano

Mondo \ Italia

Il presidente Grasso: un dovere accogliere minori migranti



20/11/2015 11:57

SHARE:

a⁺a⁻

Accogliere i minori migranti è un dovere per un Paese civile: è quanto ha affermato il presidente del Senato Pietro Grasso intervenendo ad un Convegno su bambini e adolescenti immigrati, tenutosi a Roma nella Sala Polifunzionale della presidenza del Consiglio dei ministri. C'era per noi **Amedeo Lomonaco**:

Chiudere le porte a bambini e adolescenti migranti – ha detto il presidente del Senato **Pietro Grasso** – contraddice i principi democratici e i valori religiosi che vogliamo difendere. Questi minori sono stati derubati dell'infanzia e in diversi casi – ha aggiunto Grasso – sono stati anche vittime di organizzazioni criminali:

“Un sistema criminale che si serviva anche dei minori non accompagnati. E questo è veramente tragico, doppiamente tragico!”

Tutti i minori non accompagnati, profughi o rifugiati, sono in pericolo. Fuggono da guerre e da violenze. Arrivano in Italia con un numero di telefono in tasca e spesso, nella traversata, hanno perso genitori o parenti. Secondo dati del Viminale, riferiti ai primi mesi del 2015, sono oltre 10 mila. Quelli irreperibili, dallo scorso primo gennaio, sono almeno 5 mila. Il presidente della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza, **Michela Vittoria Brambilla**:

“Sono ancora troppi gli irreperibili: migliaia di ragazzi e di bambini che arrivano nel nostro Paese senza le loro famiglie e verso i quali noi abbiamo

RADIO



IL PAPA IN DIRETTA

ON DEMAND E PODCAST

ORA IN ONDA

TUTTI I PROGRAMMI

PROSSIMA DIRETTA VIDEO



Udienza ai Partecipanti al Congresso Mondiale su Educare, una passione che si rinnova

21-11-2015

ore 11:30

Articoli correlati

I diritti violati dell'infanzia

Santa Sede: logica del profitto minaccia industria della pesca**Msf: gravi carenze nei Centri di prima accoglienza per migranti****Iraq: avviata modifica della legge su islamizzazione dei minori****Papa: in ogni migrante c'è l'inalienabile dignità di figlio di Dio****Francesco: la ricca Europa accolga gli affamati come fratelli****Papa a vescovi Slovacchia: accogliere migranti rispettando dignità persona****Migranti: a Malta vertice tra Ue e Paesi africani****Islamizzazione minori. Patriarca Sako : libertà e non più Stato teocratico****Chiesa in Iraq: protesta per legge su islamizzazione dei minori**

Nella Stessa Categoria

Renzi a nuovo Pronto Soccorso S. Spirito: paura non ci fermerà**Immigrati: in Italia ci costano meno di quanto producono**

un dovere morale, oltreché giuridico di soccorso, e che spariscono, diventando possibilmente anche prede di criminalità organizzata, sfruttamento, abuso e di tutte le peggiori cose che possiamo immaginare. Io credo che verso i bambini e i ragazzi l'Italia debba rispondere con una solidarietà senza esitazioni quando arrivano con il fenomeno della migrazione. Perciò, non possiamo farci imporre la chiusura delle frontiere con il terrore: questa penalizzerebbe i più deboli e coloro che arrivano nel nostro Paese perché in fuga dal terrore e dalla guerra”.

Per favorire una vera integrazione, le risposte da dare ai minori migranti devono seguire molteplici direttici. E' quanto ha ricordato il ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali **Giuliano Poletti**:

“Noi stiamo lavorando su molti versanti perché la risposta non è una sola. Dobbiamo fare un'opera di costruzione di un sistema che parta dalla scuola, da tutte quelle condizioni che possono diventare elemento di discriminazione se non vengono costruite con grande sensibilità e attenzione a queste situazioni. Ad esempio, cito una cosa molto bella che abbiamo fatto con il Coni sullo sport – sulla cittadinanza sportiva – perché abbiamo visto che, ad esempio, naturalmente i bambini nel gioco e nello sport trovano un'automatica e diretta condizione di integrazione. Io credo che questo sia il modo giusto: non ragionare per emergenze, ma ragionare con una logica che ci dice che questi fenomeni sono strutturali, sono una componente essenziale della nostra società e bisogna gestirli come tali”.

Nel giorno in cui si celebra la Giornata nazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, la parlamentare Michela Vittoria Brambilla si è soffermata infine sulla situazione dei minori in Italia:

“Abbiamo quasi due milioni di bambini che vivono in una condizione di povertà. Sono 91.000 i minori che sono stati oggetto di maltrattamenti. Sono tanti gli abusi in famiglia. Abbiamo ancora tanta povertà, materiale ed educativa, che dobbiamo combattere. Quindi dobbiamo unire tutte le forze perché questa diventi finalmente una priorità in un'agenda di politica di governo che ancora non la vede al primo posto”.

Vertice Ue sulla sicurezza. Per il Giubileo no fly zone su Roma

Cresce export di armi dall'Italia. Rete Disarmo: governo non trasparente

Mattarella: non ci piegheremo al terrorismo

Save the Children, VI Atlante dell'infanzia (a rischio)

Renzi: unità del Paese contro il terrorismo. No a chiusura frontiere

Alfano: a Roma 24 mila uomini. Per i sindacati rafforzare l'intelligence

Msf: gravi carenze nei Centri di prima accoglienza per migranti

Il governo italiano: dopo gli attentati di Parigi risposta compatta



Social Networks



[accoglienza](#) [minori](#) [migranti](#) [Giornata Infanzia](#)

20/11/2015 11:57

SHARE:



Radio Vaticana

Chi siamo
Contatti
Webmaster
Credits
Note legali
Elettrosmog
Produzioni RV
Pubblicazioni RV
Radio per le Radio
CTV
Pubblicità
Newsletter

Audio in diretta
On demand e Podcast
Programmi e Frequenze
Servizi Professionali
Museo

Newsletter

Radiogiornale IT
中文
Deutsch
Hindi
PolSKI
Português do Brasil
Promo Afrique
Promoción América
Latina
Slovensky

Social

Twitter
Facebook
Weibo Sina
QQ
YouTube

Mobile App

Android
Apple
Windows

Language

Amaric
عربي
Беларуская
Български
Česky
中文
한국어
Deutsch
English
Español
Promoción América
Latina
Esperanto
Français
עברית
हिन्दी
Hrvatski
Italiano
日本語
Kiswahili
Latviešu
Lietuvių
Македонски
Magyar
Malayalam
Polski
Português
Português do Brasil
Română
По-русски
Shqip
Slovensčina
Slovensky
Suomi
Svenska
தமிழ்
Tigrinia
Українська
Tiếng Việt